

SERIE D Frena la Pontevecchio dopo un periodo positivo: primo stop per mister Balducci

Il Torgiano ora mostra la giusta personalità

PERUGIA - Questa settimana cominciamo ad analizzare la prestazione delle nostre portacolore partendo dal **girone F** perché meritano di essere sottolineate le vittorie scacciacrasi di Arrone e Narnese. Scintillante, non potrebbe essere definita altrimenti, è la prestazione della squadra allenata da Roberto Borrello che travolge il quotatissimo Campobasso, una delle maggiori aspiranti alla promozione in Serie C. Solo un clamoroso errore del portiere Rosano, bravissimo comunque per tutto il resto della gara, ed un regalo dell'arbitro al bomber molisano Majella più colpevole che vittima nell'episodio che gli frutta il rigore, rendono equilibrato ed altalenante il risultato nella prima parte del confronto e

tengono col fiato sospeso fino al termine i tifosi amaranto. Uomo partita il bomber Virgilio, autore di una doppietta. La classifica come per incanto è tornata ad essere eccellente, poiché l'equilibrio è tale in questo girone che è bastata una vittoria per uscire dal rischio play out e rientrare nel sogno play off. Ugualmente salutare è il colpaccio compiuto dai ragazzi di Guido Poponi sul campo del Bojano. Un gol di Cenci nel primo tempo, una prestazione maiuscola del capitano Vincenzino Conti ed una accorta disposizione tattica consentono di incamerare tre punti d'oro capaci di ridare fiato alla classifica e di mettere l'intero ambiente nella condizione giusta per preparare al meglio lo scontro

diretto con la Santegidiese che si giocherà al San Girolamo dopo la sosta che la serie D affronterà domenica prossima. Nel **girone E** vanno presi con grande soddisfazione i pareggi conquistati dal Torgiano a Gavorrano e dal San Sepolcro a Sarzana. Sono punti che non muovono eccessivamente la classifica, ma rintuzzano gli attacchi portati da due dirette concorrenti che avevano il vantaggio di giocare in casa. Il percorso che porta alla salvezza è lungo e faticoso, occorre avere l'umiltà e la costanza di mettere su mattoncino dopo mattoncino. Luciano Mancini lo sa benissimo ed è per questo che le sue dichiarazioni al rientro dalla trasferta in terra toscana sono improntate all'ottimi-

simo. Non ci voleva la sconfitta della Pontevecchio in casa contro la Fortis Juventus. Non ci voleva perché non aiuta le sorelle umbre impegnate nella lotta per la salvezza e soprattutto perché va ad interrompere nel peggiore dei modi una striscia positiva che aveva ridato fiato alle ambizioni di potersi inserire stabilmente nella parte alta del tabellone. Dulcis in fundo la roboante vittoria dell'Orvitana sul Cecina con quattro dei cinque gol segnati da Lazzarini. Un perentorio risveglio dal letargo che induce a sperare di poter riprendere la marcia verso i play off ritardata dai tanti capitomboli accusati negli ultimi due mesi. **Ar. Lil.**

ECCELLENZA Giornata segnata dagli errori dei fischiotti a Castello, Deruta e Bastia

Arbitri nell'occhio del ciclone

Armando Lilloci
Perugia

Campionato di Eccellenza nella bufera dopo lo scandaloso arbitraggio del Sig. Bicchieri che ha falsato il derby di Città di Castello e dopo il cambio dell'arbitro designato a dirigere Deruta-Cannara.

L'accanimento contro la società del patron Ivano Massetti è quanto mai palese. Sembra quasi che si voglia tappere la bocca al noto conduttore televisivo a suon di calci di rigore e di espulsioni ed anche all'osservatore più equilibrato, dopo aver visto quanto accaduto al Bernicchi di Città di Castello sabato pomeriggio, risulta difficilissimo parlare di casualità e di buona fede.

E che dire di quanto accaduto per stabilire chi dovesse arbitrare la gara di Deruta? Sicuramente la designazione del tifernate Mattei era del tutto inopportuna, ma mai era accaduto in precedenza che un arbitro fosse cambiato in seguito alle rimostranze di una delle società interessate. E,



Massetti patron dell'AC Castello

siccome quando le cose vanno male il diavolo ci mette lo zampino per farle andare ancora peggio, ecco che a Deruta si verificano un paio di episodi che mandano su tutte le furie anche una società solitamente refrattaria alle polemiche come il Cannara. Quanto ad arbitraggi, la sopportazione per i torti subiti è ormai esaurita anche a Bastia. Con il Todi tutto è finito

tra gli applausi per la straordinaria prestazione fornita sotto il profilo del gioco da entrambe le squadre, tuttavia anche questa volta non è stato concesso un calcio di rigore solare che avrebbe permesso ai ragazzi di Cocciari, immeritabilmente sotto per 3 a 1, di riaprire la gara ad inizio di secondo tempo. Speriamo bene, ma in casa biancorossa gli animi sono

INCHIESTA FUORI QUOTA

Furia Massetti, il patron dell'Ac vuole ritirare il club

CITTÀ DI CASTELLO - Ivano Massetti, di tutto di più. Prima sabato pomeriggio al "C. Bernicchi", in versione sceicco del Kuwait richiamare a gran voce i suoi per abbandonare la partita (tanto per ricordare i Mondiali dell'82), adesso indossa le vesti del mercante di suk, quello che tira allo spasimo il prezzo della merce. In una improvvisa conferenza stampa dichiara che ritirerà l'A.c. Castello dal campionato di Eccellenza se entro venerdì non avrà ricevuto una risposta sui quesiti che da tempo ha posto all'attenzione della giustizia sportiva, in particolare riguardo "l'inchiesta della Federazione in merito ai 'fuori quota' che erano tesserati con la nostra società, a noi toltici ai primi di luglio da false scritture private (fra gli altri pure Giacomo Schiattelli, attuale punto di forza del Group C. di Castello, n.d.r.)". Insomma, dare moneta vedere cammello.

davvero esasperati. Ed ora, dopo i misfatti, ecco anche i fatti che hanno caratterizzato la 22ª giornata. Hanno vinto tutte le squadre di testa così che è rimasto immutato il divario di tre punti tra Deruta e Group Castello, mentre alle loro spalle Todi e Castel Rigone ipoteca-

no due posti nella griglia play off approfittando dei pareggi di Trestina, Semonete e Gabelletta. In coda conquistano punti preziosi il Massa Martana ed il Bastardo sfruttando al meglio le gare interne ai danni del Valfabbrica e della Grifo Pontenuovo, due squadre

queste ultime che vivono della rendita messa insieme nel girone di andata e che farebbero bene a cominciare a guardarsi anche alle spalle. La lepre in chiave salvezza è sempre l'Atletico Montecchio il quale, però, non ha nessuna intenzione di lasciarsi raggiungere ed anche a Gualdo dimostra di avere la solidità necessaria per rispondere a qualsiasi attacco.

Le ultime due piazze, quelle che significano retrocessione diretta, sono occupate dal Nocera che nonostante il grave ritardo continua ad onorare con il massimo impegno ogni sua prestazione, e dal Città di Castello che rimane più che mai la mina vagante del campionato, poiché se da un lato ha un organico ed un gioco che potrebbero consentirgli di agganciare facilmente quanto meno i play out, è animato dall'altro da propositi di abbandono che certamente non renderebbe un bel servizio all'immagine dell'intero movimento calcistico regionale.

PROMOZIONE Nel girone B continua il testa a testa tra Voluntas e Nestor, solo pari per la Julia Spello

Il Lerchi riprende quota ma la Tiberis non perde colpi

PERUGIA - **GIRONE A** Niente di nuovo sotto il sole. Il Castello F.C., pur con qualche difficoltà dovuta alla buona prestazione del Pianello, torna alla vittoria grazie ad una rete del suo capitano Luciano Cavigliani e si rialza dopo le scivolote delle prime due giornate del girone di ritorno. L'Umbertide Tiberis risponde capitalizzando al massimo la rete siglata in apertura da Fabbri a Pierantonio e mantiene invariato il vantaggio di cinque punti. Sia a Pianello che a Pierantonio vibranti quanto inutili risultano le proteste dei giocatori locali per un calcio di rigore non concesso dai rispettivi direttori di gara. Forse la famigerata sudditanza psicologica nei confronti delle prime della classe esiste anche a queste latitudini? I Presidenti Merli e Boschetti probabilmente non hanno dubbi in proposito. Alle spalle delle due big si sgomitano

per agguantare il terzo posto occupato ora dal Casa del Diavolo che vince lo scontro diretto con il Castel del Piano ed approfitta per allungare il passo del pari concesso dal Montecorona al Selci. Rientra nel gruppo che conta il Pila, bravo a rintuzzare il tentativo di rimonta dell'Ellera. Sono le reti di Mencarelli e Gaggia ad affondare l'undici Corchianese caro al Presidente Chiatti. In coda delude il Petriano che puntava sul confronto interno contro il Padule, ultimo della graduatoria, per tornare alla vittoria. Un buon brodino caldo sorseggiavano invece il Selci ed il Casacastalda dopo il pareggio strappato rispettivamente al Montecorona ed alla San Marco Juventus. **GIRONE B**, Lo Spoleto batte tre colpi ad Acquasparta ed ora è solitario in vetta alla classifica. Schiacciante è la superiorità degli



Umbertide Tiberis non perde colpi ed è in vetta al girone A

uomini di Alessandria nella prima ora di gioco, ma apprezzabile è anche la reazione dei padroni di casa, bravi a portarsi sul 2 a 3 ed a costruire anche l'azione che dà spazio alle loro recriminazioni per un atterramento in area di Petroni

GIR. A

Selci-Gerardi accordo fallito

SELCI - Mancava solo la firma e invece poi tutto è saltato. Enzo Gerardi non sarà quindi l'allenatore del Selci Nardi perché all'ultimo momento, quando sembrava tutto fatto, è saltato l'accordo e la squadra rimarrà quindi a Michele Borriello.

non punito con il calcio di rigore. Risponde in maniera perentoria solo la Nestor di Vito Crucolo che vince in rimonta sul non facile terreno del Guardia. Pareggia la Julia Spello a Pantalla. Uno o a o sul quale pesano molto l'infortu-

nio patito dal bomber spellano Cretorelli e la prodezza di Narcisi che a metà ripresa intercetta un tiro dal dischetto di Nulli Pero. A Bevagna l'Angelana conquista un brillante pareggio contro un Bevagna che conferma in pieno tutta la sua forza portandosi due volte in vantaggio. Anche qui c'è un rigore che avvelena il finale di gara, quello concesso agli ospiti per un fallo, ai più non apparso tale, subito da Pierotti in area bevanate. Nei quartieri bassi il colpo grosso lo mettono a segno in trasferta l'Ortana e l'Amerina. A Montefranco è una prodezza di Tomassetti proprio sul filo di lana a regalare l'intera posta ai Laziali al termine di una gara giocata alla camomilla. A Castel Ritaldi è invece una doppietta di Angelucci a far rivedere le streghe alla formazione di Fabio Famoso.

Ar. Lill.